

## L'uso dei dati amministrativi nella valutazione delle politiche

### Sette indicazioni per un loro migliore e più ampio utilizzo

**Introduzione.** Grazie all'avvento delle tecnologie dell'informazione, una nuova cultura della valutazione è ora a portata di mano. In questo senso, i dati sono diventati la risorsa più preziosa per generare conoscenze utili a migliorare il processo decisionale e, se utilizzati correttamente, sono in grado di rendere le istituzioni pubbliche più efficienti e trasparenti. Queste ultime, senza bisogno di grandi sforzi e investimenti nella raccolta dei dati, dispongono già del più grande bacino di risorse per la valutazione: i propri dati amministrativi.

**Perché i dati amministrativi.** Le istituzioni pubbliche dispongono di banche dati amministrative di grande ampiezza e densità informativa, costituite nel tempo e complementari, rispetto alla raccolta e all'uso, tra i diversi dipartimenti, come gli archivi dei partecipanti ai programmi pubblici, dei contribuenti, dei beneficiari di assistenza e previdenza sociale, dei contratti di lavoro avviati o dei registri dei disoccupati. Sfruttare il loro potenziale rappresenta un importante salto di qualità nella valutazione delle politiche pubbliche, poiché consente di superare i classici limiti che la valutazione deve affrontare in termini di raccolta dei dati.

**Difficoltà e sfide.** Tuttavia, ci sono ancora molti ostacoli che impediscono l'uso estensivo dei dati amministrativi per finalità di ricerca. Sono di difficile accesso per chi fa ricerca, in molti Paesi, essendo solitamente ad uso esclusivo interno dell'istituzione responsabile della loro gestione. Inoltre, la carenza di comunicazione tra le diverse amministrazioni comporta talvolta una scarsa compatibilità tra dati che sarebbe utile analizzare congiuntamente. Infine, problemi derivanti dall'anonimizzazione, dalle insufficienze nella raccolta e nel trattamento delle informazioni o dalle incongruenze nel tempo impediscono di sfruttare appieno le loro potenzialità per la valutazione delle politiche pubbliche.

IMPLEMENTED BY:

The „Youth employment partnerSHIP” project is funded by Iceland, Liechtenstein and Norway through the EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment.



Di seguito alcune Indicazioni per ampliare e migliorare l'uso dei dati amministrativi nella valutazione delle politiche pubbliche.

**Liberare il potenziale dai dati esistenti.** Gli enti pubblici hanno spesso accesso ad una grande quantità di dati che, dopo il costo iniziale per la raccolta e l'elaborazione, sono raramente utilizzati per la ricerca o i processi decisionali. Mettere a disposizione del pubblico della ricerca le banche dati amministrative esistenti, sempre nel rispetto della privacy, è solo il primo passo ambizioso nella costruzione di una nuova cultura della valutazione. L'accesso dei ricercatori alle banche dati amministrative dovrebbe basarsi su regole trasparenti anziché su decisioni da assumere *ad hoc*. Con le dovute garanzie, il flusso di informazioni che le istituzioni ricevono potrebbe diventare una fonte continua di apprendimento e conoscenza con cui migliorare il modo in cui i cittadini e le amministrazioni interagiscono. In effetti, l'accesso dei ricercatori ai database amministrativi, congiuntamente a protocolli di ricerca pubblici, potrebbe garantire la riproducibilità dei risultati, portando a confermare la validità e la qualità delle evidenze emerse.

**Garantire l'anonimato.** Il diritto degli individui all'anonimato deve essere adeguatamente garantito, stabilendo un impegno di cooperazione tra le amministrazioni e la comunità di ricerca. Un quadro giuridico attentamente studiato può garantire che un

semplice rapporto di scambio di informazioni non sia incompatibile con l'assunzione di responsabilità nei confronti della cittadinanza, principale beneficiaria di questo legame.

**Migliorare la interoperabilità tra banche dati.** I dati ci sono già, ma a volte è difficile utilizzarli in modo congiunto. Quando si tratta di gestire banche dati pubbliche, ogni istituzione va per la sua strada, ostacolando, ad esempio, l'abbinamento tra i dati sui contribuenti e i dati sui beneficiari dell'assistenza sociale. Al contrario, occorre che le diverse amministrazioni parlino la stessa lingua in termini di codifica, anonimizzazione ed elaborazione dei dati, per consentire così la compatibilità tra banche dati diverse. La collaborazione è quindi essenziale.

**Migliorare la interoperabilità con i database esterni.** Indagini, rilevazioni, sondaggi, questionari o *record* di dati di istituzioni esterne o aziende private forniscono inoltre una prospettiva complementare e quindi necessaria, che va al di là dei database amministrativi. Laddove la capacità del settore pubblico si rivela insufficiente, la collaborazione con attori esterni apre nuove strade da esplorare per la ricerca. In questo modo, favorire la compatibilità tra i

IMPLEMENTED BY:

The „Youth employment partnerSHIP” project is funded by Iceland, Liechtenstein and Norway through the EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment.

dati amministrativi e quest'altro tipo di fonti significa favorire una cultura della valutazione ambiziosa e avanzata.

### Raccolta di dati su lunghi periodi di tempo.

Più estesa è la disponibilità dei dati, meglio è. Garantire la coerenza e la sostenibilità nel tempo della raccolta dei dati amministrativi è fondamentale. Allo stesso modo, le nuove informazioni raccolte non devono sostituire quelle ottenute in precedenza. La valutazione deve tenere, se possibile, una prospettiva di lungo periodo e, a tal fine, la disponibilità di dati omogenei è quindi utile a rendere l'esercizio più semplice.

### Big Data e tecniche di intelligenza artificiale.

L'applicazione delle nuove tecnologie e

l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la gestione di grandi banche dati potrebbe rappresentare un significativo salto di qualità: potrebbe aiutare a ridurre al minimo gli errori, automatizzare la raccolta dei dati, raggiungere un notevole livello di dettaglio analitico e migliorare l'efficienza delle amministrazioni e delle istituzioni pubbliche, riducendo la burocrazia.

### Digitalizzazione e informatizzazione del trattamento dei dati.

Al di là delle nuove tecniche di analisi dati, è urgente implementare una corretta digitalizzazione dei processi di raccolta, trattamento e conservazione delle banche dati amministrative.

Il progetto "Youth employment partnership: evaluation studies in Spain, Hungary, Italy and Poland" ha come obiettivo la valutazione delle iniziative per l'occupazione giovanile nei quattro paesi europei. Il progetto beneficia di un finanziamento di 1,8 milioni di euro da Islanda, Liechtenstein e Norvegia attraverso l'EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment.

Lettere di approfondimento sono pubblicate:

- sul sito del Collegio Carlo Alberto <https://bit.ly/3dwlodq>
- sul sito INAPP <https://www.inapp.org/it/ProgettiCompetitivi/YOUTH/news/Pubblicazioni> mentre sul sito del capofila del progetto <https://bit.ly/2P099fF> è disponibile la documentazione in lingua inglese.

IMPLEMENTED BY:

The „Youth employment partnerSHIP” project is funded by Iceland, Liechtenstein and Norway through the EEA and Norway Grants Fund for Youth Employment.